

vani non conoscono alcun mestiere specifico, sono soltanto manovali. L'inverno restano disoccupati. Naturalmente, non è tutta colpa del mancato beneficio del lascito. È una situazione comune a tutti i paesi dell'Alta Valsesia ed ha radici ben più profonde. Vi sono paesi, in Valsesia, che qualche anno fa contavano ancora quattrocento abitanti, e oggi non ne hanno più di duecento. In certi paesi sono rimaste solo due o tre famiglie. La vita in pianura sembra più facile, molti scendono a valle.

Carcoforo fa eccezione. Non accenna a spopolarsi. I suoi abitanti restano attaccati alle loro case. Il fatto è che Carcoforo ha una tradizione. Il Comune fu istituito centocinquant'anni fa per iniziativa dei padri di famiglia, ciascuno dei quali donò qualcosa al Comune per formare un patrimonio, e con la saggia amministrazione di questo patrimonio i carcoforesi si aiutano a tirare avanti. In paese non vi sono né troppo ricchi né troppo poveri; sono quasi tutti parenti e nella stragrande maggioranza appartengono ad

un ceppo unico, quello dei primi fondatori del paese. È come una grande famiglia. Quando i tredici consiglieri, il sindaco e il segretario comunale sono riuniti, non manca nessun padre di famiglia del paese. Si chiamano quasi tutti Bertolini. Le discussioni sono rapide: si sa già quel che conviene fare. Le decisioni sono unanimi.

A Carcoforo c'è una sola associazione capace di assicurarsi i tesserati: è la Società di Tiro a Segno. Conta 60 soci. (Gli uomini, a Carcoforo, sono 47, perciò devono essere iscritte anche alcune donne). Ogni cinque anni tutti i paesi della valle scendono in gara e questa è la grande occasione che tutti attendono e alla quale tutti si preparano. I carcoforesi hanno quindi troppo da fare ad allenarsi per potersi occupare d'altro. Tanto più che ultimamente si è avuta notizia che in un paese vicino è comparso un « campionissimo » capace di centrare un nichelino da cento passi con un fucile modello '91.

FILIPPO GAJA.

(Dalla Rivista settimanale « *Tempo* »)



FERRATE di RIMASCO, all'imbocco della Vallotta di Carcoforo